



**Team K**  
**Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale**  
**Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen  
 Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

|                                    |
|------------------------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE<br>REGIONALRAT |
| 15 LUG. 2024                       |
| PROT. N. 2470                      |

Al Presidente del Consiglio regionale  
 Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 15 luglio 2024

**Ordine del giorno n. 4** collegato al disegno di legge n. 4 *“Rendiconto generale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2023”*

**Regolazione dei limiti per l'esercizio delle funzioni della Giunta regionale in regime di prorogatio**

Ai sensi dell'articolo 36 dello [statuto di autonomia](#) la Giunta è un organo collegiale, composto dal Presidente, da due Vice Presidenti appartenenti rispettivamente al gruppo linguistico italiano ed al gruppo linguistico tedesco e da Assessori effettivi e supplenti. L'elezione della Giunta, la cui composizione deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici rappresentati in Consiglio regionale, è riservata al Consiglio regionale tra i propri componenti.

Ai sensi dell'articolo 37 dello statuto di autonomia *“il Presidente e i membri della giunta regionale restano in carica finché dura il Consiglio regionale e dopo la scadenza di questo provvedono solo agli affari di ordinaria amministrazione fino alla nomina del Presidente e dei componenti la giunta da parte del nuovo Consiglio”*. Il secondo comma del medesimo articolo - introdotto dalla [legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2](#) - specifica che i componenti della Giunta regionale appartenenti ad un Consiglio provinciale disciolto continuano ad esercitare il loro ufficio fino alla elezione del nuovo Consiglio provinciale senza tuttavia specificare i termini entro i quali deve essere eletta la nuova Giunta regionale.

L'organo esecutivo della Regione svolge un ruolo fondamentale per l'Ente regionale ponendo in essere atti giuridici per conto dell'Ente medesimo. Alla Giunta spettano (art.44): la deliberazione dei regolamenti per la esecuzione delle leggi approvate dal Consiglio regionale; l'attività amministrativa per gli affari di interesse regionale; l'amministrazione del patrimonio della regione nonché il controllo sulla gestione, a mezzo di aziende speciali, dei servizi pubblici regionali di natura industriale o commerciale; l'adozione in caso di urgenza di provvedimenti di competenza del consiglio, da sottoporsi per la ratifica al consiglio stesso nella sua prima seduta successiva. Alla Giunta fa capo l'apparato di uffici burocratici ai quali spetta l'esercizio dell'attività amministrativa.

La Giunta non può deliberare se non interviene la maggioranza dei suoi componenti ed ogni deliberazione è valida quando i voti favorevoli prevalgono sui contrari, mentre, in caso di parità, la proposta si intende non approvata. Nello svolgimento di tale funzione, sia per il vincolo sancito dall'art.36 dello Statuto che per la natura collegiale dell'organo, la Giunta regionale riflette l'indirizzo politico dei rappresentanti legittimamente eletti e dei gruppi consiliari a cui sono iscritti nonché la maggioranza politica che compone il Consiglio regionale. E' pacifico che una Giunta in regime di prorogatio non può soddisfare le predette esigenze posto che è composta da soggetti che riflettono una volontà popolare non più attuale. Proprio per questo la Giunta non può che occuparsi *“degli affari di ordinaria amministrazione”*.



**Team K**  
**Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale**  
**Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen  
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

Domenica 22 ottobre 2023 gli elettori e le elettrici delle province autonome di Trento e di Bolzano sono stati chiamati al voto per il rinnovo dei rispettivi Consigli provinciali. I consiglieri della provincia di Bolzano sono entrati in carica il 13 novembre 2023, giorno in cui si è svolta la prima seduta consiliare della XVII legislatura. I consiglieri trentini sono invece entrati in carica nella seduta del 24 novembre 2023.

La Giunta regionale della XVII Legislatura è stata costituita il 13 marzo 2024: 143 giorni dopo le elezioni del 22 ottobre 2023 e comunque ben 110 giorni dopo l'insediamento del Consiglio provincia di Trento ovvero dopo l'effettivo insediamento di entrambi i consigli provinciali.

A dispetto di quanto disciplinato dall'articolo 37 dello statuto di autonomia risulterebbe che la Giunta regionale non si sia limitata all'adozione degli affari di ordinaria amministrazione nel periodo di prorogatio. Nel predetto periodo, infatti, la Giunta regionale ha approvato:

- n.23 delibere fra il 15 novembre e il 20 dicembre 2023
- n.19 delibere nel corso del 2024

La Giunta ha dunque adottato un totale di n.42 delibere giuntali, alcune delle quali con contenuti che sembrano avere caratteristiche che vanno oltre l'ordinaria amministrazione e al contempo prive degli elementi dell'indifferibilità e dell'urgenza per giustificare l'approvazione.

Il ritardo accumulato nel percorso istituzionale seguito da questa maggioranza nel comporre la nuova Giunta regionale secondo la procedura definita dalla [legge regionale 20 agosto 1952, N. 25](#) ha comportato delle anomalie sotto il profilo della corrispondenza tra l'esercizio del potere esecutivo e l'indirizzo politico indicato dal Consiglio ma anche un costo aggiuntivo a carico del bilancio regionale posto che i componenti della Giunta regionale, ancorché appartenenti a un Consiglio provinciale disciolto, hanno percepito, ai sensi dell'art. 1 della [legge regionale 13 novembre 1979, n. 5](#) una indennità speciale di carica.

Nella [risposta](#) fornita all'[interrogazione regionale 3/XVII](#) il 15 aprile 2024 il presidente della Regione Arno Kompatscher ha affermato:

- 1) *Con riferimento al quesito n. 1 si specifica che il controllo regolarità amministrativa sui provvedimenti della Regione è disciplinato dall'articolo 13 della [legge regionale n. 15 del 9 novembre 1983](#), come da ultimo modificato con legge regionale n. 4 del 15 maggio 2011, il quale attribuisce ai dirigenti di Ripartizione il compito di assicurare l'osservanza dei criteri di regolarità amministrativa. Le proposte di deliberazione, elaborate dalle strutture regionali, sono presentate dall'Assessore competente al Presidente della Regione per l'eventuale inserimento all'ordine del giorno della seduta di Giunta.*
- 2) *Il concetto di ordinaria amministrazione non è puntualmente declinato nell'ordinamento e, pertanto, ne consegue un certo margine interpretativo. L'amministrazione regionale ha adottato gli atti tenendo conto della necessità di garantire la continuità dell'azione amministrativa, ha adottato inoltre provvedimenti la cui assunzione sia prevista da norme di legge o la cui mancata adozione possa causare un pregiudizio di interesse pubblico e ha altresì adottato provvedimenti in attuazione di obblighi amministrativi e quindi senza un effettivo potere discrezionale.*
- 3) *Per quanto concerne il quesito di cui al punto 2 si fa presente che lo Statuto di autonomia non prevede né un termine entro il quale la Giunta regionale deve essere eletta, né il numero massimo di componenti della stessa: non è pertanto possibile quantificare se il*



**Team K**  
**Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale**  
**Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen  
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

*regime di prorogatio ha prodotto un risparmio o un aggravio di costi.*

Tutto ciò premesso,

**il Consiglio impegna il Presidente della Giunta a**

1. predisporre, entro 90 giorni dall'approvazione del presente ordine del giorno, una relazione per illustrare analiticamente le motivazioni che hanno portato all'adozione delle delibere adottate in regime di prorogatio - ovvero dal novembre 2023 al marzo 2024 - specificando i casi nei quali la mancata adozione avrebbe potuto causare un pregiudizio di interesse pubblico e i casi in cui la delibera sia stata adottata in attuazione di obblighi amministrativi e senza un effettivo potere discrezionale da parte degli assessori proponenti;
2. elaborare, 180 giorni dall'approvazione del presente ordine del giorno, una proposta di aggiornamento del quadro regolatorio regionale per ridurre al minimo il margine interpretativo sul concetto di ordinaria amministrazione e per individuare i criteri da utilizzare per valutare la sussistenza degli elementi dell'indifferibilità e dell'urgenza che devono caratterizzare le delibere che la Giunta può adottare in regime di prorogatio al fine di garantire una transizione democratica ottimale e il rispetto dei principi dello stato di diritto nel periodo che intercorre dalla data di convocazione dei comizi elettorali fino alla nomina della nuova Giunta regionale.
3. fornire una lettura interpretativa delle norme vigenti per chiarire l'ammontare e l'erogazione dei compensi e dei rimborsi spese ai componenti della Giunta decaduti dalla carica di consigliere regionale.

La consigliera regionale Maria Elisabeth Rieder



Bozen, den 15. Juli 2024  
Prot. Nr. 2470/RegRat

An den  
Präsidenten des Regionalrats  
-----

**Tagesordnungsantrag Nr. 4 zum Gesetzentwurf Nr. 4/XVII  
„Allgemeine Rechnungslegung der autonomen Region Trentino-Südtirol für das  
Haushaltsjahr 2023“**

**Definition der Grenzen für die Ausübung der Aufgaben der Regionalregierung in der  
Verlängerungszeit**

Gemäß Artikel 36 des Autonomiestatuts ist die Regionalregierung ein Kollegialorgan, bestehend aus dem Präsidenten der Region, aus zwei Vizepräsidenten, die jeweils der italienischen und der deutschen Sprachgruppe angehören, aus wirklichen Assessoren und Ersatzassessoren. Die Regierung, deren Zusammensetzung im Verhältnis zur Stärke der Sprachgruppen stehen muss, wie sie im Regionalrat vertreten sind, wird vom Regionalrat aus seiner Mitte gewählt.

Gemäß Artikel 37 des Autonomiestatuts fällt die Amtsdauer des Präsidenten der Region und der Mitglieder der Regionalregierung mit der des Regionalrates zusammen; nach Ablauf der Amtszeit des Regionalrates führen diese nur die ordentlichen Verwaltungsgeschäfte bis zur Ernennung des Präsidenten der Region und der Mitglieder der Regionalregierung durch den neuen Regionalrat. Absatz 2 des Artikels 37, der mit dem Verfassungsgesetz Nr. 2 vom 31. Jänner 2001 hinzugefügt worden ist, schreibt fest, dass die Mitglieder der Regionalregierung, die einem aufgelösten Landtag angehören, ihr Amt bis zur Wahl des neuen Landtages weiterhin ausüben, wobei jedoch hinsichtlich der Fristen, innerhalb welcher die neue Regionalregierung gewählt werden muss, nichts Genaues festgeschrieben wird.

Das Vollzugsorgan spielt eine grundlegende Rolle für die regionale Körperschaft, da es in deren Namen Rechtsakte ausführt. Laut Artikel 44 des Autonomiestatuts obliegen der Regionalregierung: die Beschlussfassung über die Durchführungsverordnungen zu den vom Regionalrat verabschiedeten Gesetzen, die Verwaltungstätigkeit für die Angelegenheiten von regionalem Interesse, die Verwaltung des Vermögens der Region sowie die Kontrolle über die Führung der regionalen öffentlichen Dienste zu Erzeugungs- und Handelszwecken, die durch Sonderbetriebe versehen werden und im Dringlichkeitsfalle das Ergreifen von Maßnahmen, die in die Zuständigkeit des Regionalrates fallen; diese müssen dem Regionalrat in der ersten darauffolgenden Sitzung zur Ratifizierung vorgelegt werden. Der Regierung unterstehen die Verwaltungsämter, die mit der Ausübung der Verwaltungstätigkeit betraut sind.

Die Regionalregierung ist beschlussfähig, wenn die Mehrheit ihrer Mitglieder anwesend ist, wobei die Beschlüsse nur gültig sind, sofern die Jastimmen die Gegenstimmen überwiegen, während bei Stimmengleichheit der Vorschlag als abgelehnt gilt. Angesichts der Vorgaben des Artikels 36 des Autonomiestatuts und in Anbetracht des kollegialen Charakters des Organs ist die Regionalregierung Ausdruck der politischen Ausrichtung der rechtmäßig gewählten Vertreter und der Ratsfraktionen, denen sie angehören, sowie der politischen Mehrheit, die den Regionalrat bildet. Es ist demnach offensichtlich, dass eine geschäftsführende Regierung die vorgenannten Anforderungen nicht erfüllen kann und deshalb nur "die ordentlichen Verwaltungsgeschäfte" ausführen kann.

Am 22. Oktober 2023 sind die Wähler und Wählerinnen der autonomen Provinzen Trient und Bozen aufgerufen worden, die jeweiligen Landtage neu zu bestellen. Die Landtagsabgeordneten der Provinz Bozen haben ihr Amt am 13. November 2023 angetreten, dem Tag der konstituierenden Sitzung des Südtiroler Landtages der XVII. Legislaturperiode. Die Abgeordneten der Provinz Trient haben das Amt hingegen in der Sitzung vom 24. November 2023 übernommen.

Die Regionalregierung der XVII. Legislaturperiode ist am 13. März 2024 eingesetzt worden: 143 Tage nach den am 22. Oktober 2023 abgehaltenen Wahlen und 110 Tage nach der konstituierenden Sitzung des Trentiner Landtages bzw. nach der Einsetzung der beiden Landtage.

Ungeachtet der Bestimmungen laut Artikel 37 des Autonomiestatuts scheint die Regionalregierung ihre Tätigkeit in der Verlängerungszeit nicht bloß auf die ordentlichen Verwaltungsgeschäfte beschränkt zu haben. Im Verlängerungszeitraum hat die Regionalregierung zwischen dem 15. November und dem 20. Dezember 2023 23 Beschlüsse gefasst und weitere 19 Beschlüsse im Laufe des Jahres 2024: Insgesamt sind dies also 42 Beschlüsse, von denen einige die ordentlichen Verwaltungsgeschäfte übersteigende Merkmale aufweisen, wobei für deren Genehmigung keine Dringlichkeits- und Unaufschiebbarkeitsgründe angegeben worden sind.

Die Verspätung, mit der die Mehrheit die neue Regionalregierung gemäß dem Verfahren laut Regionalgesetz Nr. 25 vom 20. August 1952 gebildet hat, hat dazu geführt, dass zwischen der Tätigkeit der Exekutive und der politischen Ausrichtung des Regionalrates keine Übereinstimmung bestand, gleichzeitig aber ist der Haushalt der Region mit zusätzlichen Kosten belastet worden, da die Mitglieder der Regionalregierung, wenngleich sie einem aufgelösten Landtag angehörten, im Sinne des Artikels 1 des Regionalgesetzes Nr. 5 vom 13. November 1979 eine Amtsentschädigung bezogen haben.

In der auf die Anfrage Nr. 3/XVII am 15. April 2024 übermittelten Antwort hat der Präsident der Region Arno Kompatscher Folgendes festgehalten:

- 1) *In Bezug auf die Frage Nr. 1 wird präzisiert, dass die Kontrolle der administrativen Ordnungsmäßigkeit der Maßnahmen der Region durch Art. 13 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15 - zuletzt geändert durch das Regionalgesetz vom 15. Mai 2011, Nr. 4 - geregelt ist, der den Abteilungsleitern die Aufgabe zuweist, die Befolgung der Grundsätze für eine ordnungsgemäße Führung in der Verwaltung zu gewährleisten. Die von den Organisationsstrukturen der Region erarbeiteten Beschlussfassungsvorschläge werden vom*

- zuständigen Assessor dem Präsidenten der Region vorgelegt, um eventuell in die Tagesordnung der Sitzung der Regionalregierung aufgenommen zu werden.*
- 2) Der Begriff der ordentlichen Verwaltungsgeschäfte ist in der Rechtsordnung nicht genau definiert, so dass ein gewisser Auslegungsspielraum besteht. Die Regionalverwaltung hat Akte unter Berücksichtigung der Notwendigkeit erlassen, die Kontinuität der Verwaltungstätigkeit zu gewährleisten. Sie hat zudem Maßnahmen erlassen, die in Gesetzesbestimmungen vorgesehen sind oder deren Nichtumsetzung dem öffentlichen Interesse schaden konnte, und sie hat auch Maßnahmen zur Umsetzung von Verwaltungspflichten und daher ohne effektive Ermessensbefugnis erlassen.*
  - 3) Hinsichtlich der Frage Nr. 2 wird darauf hingewiesen, dass das Sonderstatut weder eine Frist für die Ernennung der Regionalregierung noch eine Höchstanzahl deren Mitglieder vorsieht. Es ist daher nicht möglich, zu quantifizieren, ob die Verlängerungszeit zu einer Kosteneinsparung oder zu einer Kostensteigerung geführt hat.*

All dies vorausgeschickt,

**verpflichtet der Regionalrat von Trentino-Südtirol  
die Regionalregierung,**

1. binnen 90 Tagen ab Genehmigung dieses Tagesordnungsantrages einen Bericht zu erstellen, in dem im Detail die Beweggründe angeführt werden, aufgrund derer in der Verlängerungszeit, sprich in der Zeit von November 2023 bis März 2024, Beschlüsse erlassen worden sind, wobei die Fälle aufgelistet werden sollen, in denen ein fehlender Erlass dem öffentlichen Interesse geschadet hätte, bzw. jene, in denen der Beschluss zur Umsetzung von Verwaltungspflichten und daher ohne effektive Ermessensbefugnis von Seiten des den Beschluss unterbreitenden Assessor erlassen worden ist;
2. binnen 180 Tagen ab Genehmigung dieses Tagesordnungsantrages einen Vorschlag zur Aktualisierung der regionalen Bestimmungen vorzulegen, um den Interpretationsspielraum des Begriffes der „ordentlichen Verwaltungsgeschäfte“ zu minimieren und um Kriterien zu definieren, anhand derer das Bestehen der in der Verlängerungszeit für den Erlass eines Beschlusses der Regionalregierung notwendigen Dringlichkeits- und Unaufschiebbarkeitsgründe überprüft werden kann. Dies mit dem Ziel, eine optimale demokratische Übergangsphase sowie die Achtung der rechtsstaatlichen Grundsätze in der Zeit zwischen dem Tag der Wahlausschreibung und der Einsetzung der neuen Regionalregierung zu gewährleisten;
3. eine Auslegung der geltenden Vorschriften vorzunehmen, um Klarheit hinsichtlich der Höhe und der Auszahlung der Entschädigungen und der Kostenrückerstattung an die Mitglieder der Regionalregierung, deren Mandat als Regionalratsabgeordnete abgelaufen ist, zu schaffen.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETE  
Maria Elisabeth Rieder